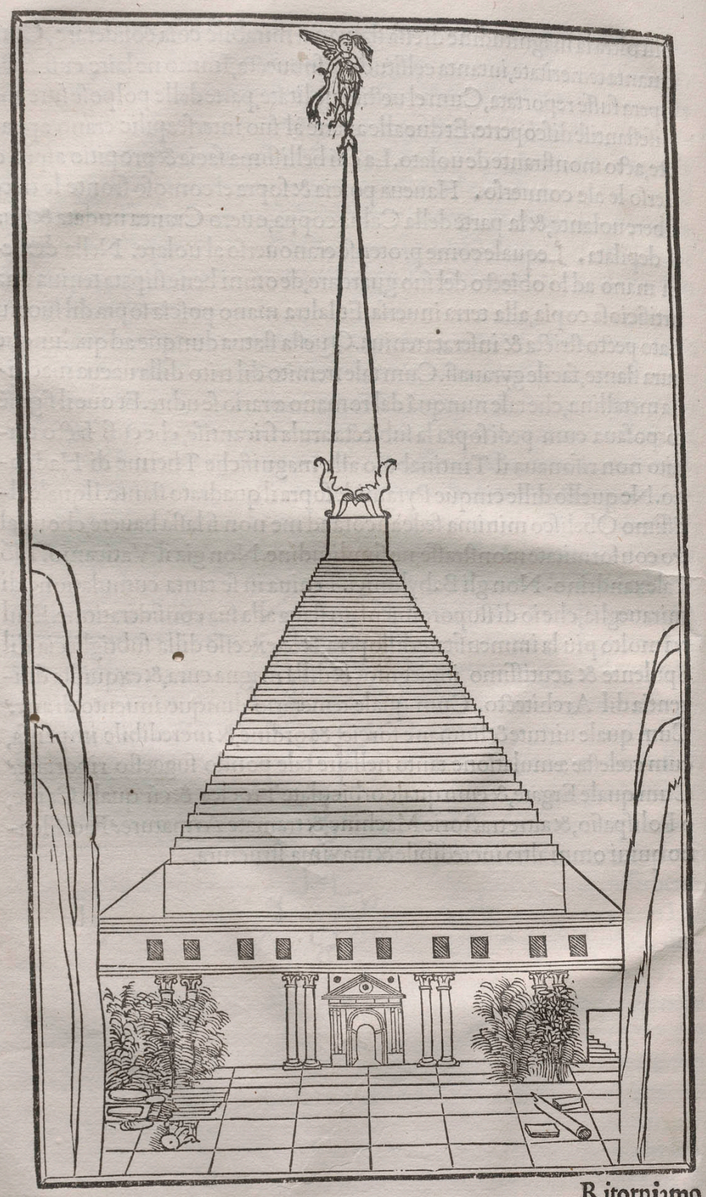

Ritorniamo

Ritorniamo dunque alla uastissima Pyramide, sotto laquale uno in gente & solido Plintho, ouero lataſtro, ouero quadrato ſuppoſito iacea, di quatordeci paſſi la ſua altitudine, & nella extenſione, ouero longitudine ſtadii ſei. Ilquale faceua il pedamento de linfimo grado dilla moloſa Pyramide. Et queſto ſolertemẽte arbitraua, che daltronde non fuſſe quiui conducto. Ma dil medeſimo monte exſcalpto, da humane fatiche ad quella figura & Schema, & in tanta mole redacto nel proprio loco. Il reſiduo degli gradi, di fruſti era compoſitamente facto.

Ilquale immenſo quadrato cum le collaterale montagne dil conualle, nõ ſe adheriua. Ma intercapedo & ſeparato era da luno & laltro lato decẽte paſſi, Dalla dextera parte, al mio andare, del præfato Plintho, nel mediano delquale temeramente el uipereo capo della ſpauenteuola Meduſa, era perfectamente cœlato, In demõſtratione furiale uociferante & ringibondo. Cum gli ochii terrificbi, incauernati ſotta gli ſuppreſſi cilii, & cum la fronte rugata, & la bucca hiante patora. Laquale excauata cũ uno recto calle cum el ſummo inuoltato fina al centro penetrando, Ouero fin alla mediana linea perpendiculare centricale del ſupremo Catillo della oſtentifera Pyramide, *faceua ampliſſimo ingreſſo & adito. A* llaquale apertura *de bucca, per gli ſui* inuoluti capigli ſe aſcẽdeua, cum inexcogitabile ſubtilitate dello itellecto, & arte, & impenſo cogitato dellartifice expreſſi. Cum ſi facta regula & riductione, che alla patente bucca gli gradi ſcanſili aptamẽte faceuano. Et in loco dele trece capreolate cũ uiuace & ingente ſpire miraua ſtupente gli uiperi & intortigliati ſerpi. Et dintorno la monſtrifera teſta, cum promptiſſimi uertigini cõfuſamente inuilupantiſe. Dique el uolto & gli ſquãmei ſerpi rixanti, erano ſi diffinitamente de lauoratura mentiti, che non poco horrore & ſpauẽto mincuſſeron. Negli ochii diquali cõmodiſſimamẽte inclauſtrati furono lucentiſſimi lapilli, In tanto che ſi io certificato non era, marmoro eſſere la materia, auſo io nõ ſarei ſtato ſi facilmente approximarme.

El ſopra narrato calle interſcalpto nel fermo ſaxo, cõducea, oue erano le ſcale, cũ flexuoſo meato, nel centro per amfracti coclei Per laquale ſcandeuaſi allaltiſſima cima di eſſa Pyramide, in la ſuperficie del q̃drato Catillo. Sopra elquale, era fundato lo eminente Obeliſco. Oltra de tutta queſta præclara & ſtupenda opera certamẽte queſto excellẽtiſſimo iudicai. Che le præfate coclide, per tutto fuſſeron chiaramente illuminate. Imperoche lo ingegnioſo & acutiſſimo architecto alcuni Clepſiphoti meati, cum grande & exquiſitiſſima inueſtigatione dello intellecto, hauea ſolertemẽte facto. Gliquali nellaſpecto del uagare del Sole, ad tre parte dritamente corriſpondeuano. Allinfima. Media. Et ſupera. La infernate per gli ſupe-

FRANCESCO COLONNA *Hypnerotomachia Poliphili* VENICE, 1499 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo